



FONDAZIONE CANOVA ONLUS

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2018

1. PREMESSA

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile (così come previsto dall'art. 16 dello Statuto) ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Lo schema di bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali è stato inoltre predisposto avendo a riferimento, qualora applicabili alla situazione della Fondazione, il primo principio contabile per gli enti non profit denominato "*Principi contabili per gli enti non profit – Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità nel maggio 2011 e il documento "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" redatto dall'Agenzia per le Onlus e pubblicato nel luglio 2007.

In particolare si segnala il passaggio da un principio pubblicistico di rilevazione contabile per cassa al principio di competenza economica secondo cui la rilevazione contabile avviene nell'esercizio di maturazione degli effetti economici delle singole transazioni, così come specificato nel paragrafo 3.2.2 del primo documento sopracitato.

Nella redazione del bilancio 2018 non è stato possibile osservare il termine del 30 aprile previsto dall'art. 17 dello Statuto avendo riscontrato diverse problematiche nel reperimento delle informazioni necessarie alla corretta tenuta della contabilità a seguito di procedure contabili e informative non ancora esattamente definite.

2. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Immobilizzazioni immateriali**

	Valore netto contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2018
Marchio “Il Mondo di Canova”	-	1.620	1.620
Canova Experience	61.000	-	61.000
Spese di manutenzione da ammortizzare	10.263	(2.099)	8.164
Spese manutenzione terzi	27.494	-	27.494
F.do amm. altri beni immateriali	(1.019)	-	(1.019)
F.do amm. altre spese pluriennali	-	(1.050)	(1.050)
Totale	97.738	(1.529)	96.209

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento risultano così composte:

	Valore netto contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore netto contabile al 31.12.2018
Fondi rustici	2.847.115	-	2.847.115
Fabbricati	3.091.907	-	3.091.907
Fabbricati in uso	1.284.190	-	1.284.190
Altri impianti e macchinari	576	4.413	4.989
Arredi antichi in uso	9.381	-	9.381
Beni mobili disponibili	79.805	(756)	79.049
Opere Canova	191.237	-	191.237
Altri beni materiali	11.261	(872)	10.389
Totale	7.515.472	2.785	7.518.257

Il prospetto sopra riportato indica chiaramente la provenienza delle immobilizzazioni materiali antecedenti al 2018 per le quali si procederà con una puntuale ricognizione e valutazione.

Per quanto riguarda la voce ‘*Fondi rustici*’ il valore al 01.01.2018 è stato riportato dai prospetti di bilancio degli anni precedenti, in mancanza di operazioni rilevanti ai fini dell’integrità patrimoniale. Detti beni vengono concessi tramite regolare contratto di affitto della durata di un anno a singoli contadini piuttosto che a imprenditori agricoli, i quali da anni coltivano detti terreni e versano annualmente l’importo pattuito e, qualora usufruito, anche il rimborso della quota di contributo al Consorzio di Bonifica Piave per l’irrigazione dei fondi (sostenuto direttamente dall’ente-proprietario).

Nei ‘*Fabbricati*’ sono comprese le voci del costo di acquisto storico di due immobili:

- a) lo stabile sito in località *San Rocco* a Possagno, ex-Probandato dell’Istituto Cavanis destinato poi a sede locale dell’IPSSAR Maffioli di Castelfranco Veneto; detto complesso, chiuso dal 31/12/2015, versa in condizioni precarie e necessita di manutenzione ordinaria per la pulizia esterna degli spazi e

dei terreni attigui nonché di manutenzione straordinaria qualora si vorrà dare una destinazione d'uso o concessione da parte di altri soggetti;

- b) l'ex-Albergo Socal, situato in Via Roma a Possagno, immobile acquistato nel 2006 al 50% con Opera Dotazione del Tempio Canoviano. Anche questo immobile non è utilizzato e dovranno essere previste opere di manutenzione e restauro. A carico di Fondazione Canova, viene regolarmente tenuto libero e ordinato il parco di fronte all'Albergo e il cortile interno dello stesso. Non è stata ancora concordata con l'altro ente co-proprietario la suddivisione di oneri e impegni per la manutenzione ordinaria esterna.

Per entrambi gli immobili, stante lo stato di fatto, si ipotizza la possibilità di dichiararli inagibili fino a nuovo intervento strutturale, venendo così a vantaggio di Fondazione Canova i versamenti delle imposte comunali su detto patrimonio inutilizzato nel breve-medio termine.

Nei *'Fabbricati in uso'* sono inseriti i valori di acquisto di tre unità immobiliari, le quali, in presenza di opportune condizioni, vengono messe a reddito tramite contratto di affitto quadriennale avvalendosi della consulenza amministrativa e dell'intermediazione di agenzie immobiliari.

Gli immobili sono:

- a) uno sito a Possagno in Via Europa attualmente affittato,
- b) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A, affittato a partire da settembre 2016,
- c) uno sito a Poggiana di Riese Pio X, in via Masaccio 1/A sfitto a seguito della situazione di degrado degli arredi interni e di sporcizia generale, a cui si dovranno dar corso opere di miglioria e di pulizia quanto prima.

A riguardo delle tre voci precedenti, emerge la necessità di un riordino e conseguente aggiornamento delle diverse poste patrimoniali comprensive di integrazioni catastali corrette e complete. Si ravvisa l'opportunità di incaricare uno studio per tale operazione, in collaborazione con il direttore amministrativo dell'ente.

Alla voce *'Altri impianti e macchinari'* è stato inserito l'importo dei beni acquistati relativamente all'impianto telefonico e della rete informatica interna.

Le restanti voci fanno riferimento a valori di acquisto storico già presenti nei bilanci precedenti e riguardanti beni di interesse storico-artistico di proprietà di Fondazione Canova. Tali beni sono stati attribuiti all'atto di costituzione della Fondazione nella nuova veste giuridica (2006) o sono stati acquisiti successivamente. Verrà opportunamente aggiornato l'inventario di tali beni e la ricognizione puntuale ed estimativa dei relativi valori economici.

Si ricorda e si sottolinea anche in questa occasione come Fondazione Canova utilizzi in maniera preponderante, esclusiva e imprescindibile gli stabili museali (Casa Natale, Archivio Storico, Gipsoteca Lazzari e Gipsoteca Scarpa, Scuderia, Ala Gemin, Casa Rossa, Casa Marcioro e Foresteria) nonché i beni d'interesse storico-artistico (opere in gesso, bozzetti in terracotta, opere pittoriche e arredi diversi) che sono di proprietà del Comune di Possagno, ma il cui utilizzo non è stato ad oggi regolamentato da apposita convenzione, come sostenuto e richiamato dallo Statuto della Fondazione. Permangono continuamente interrogativi sulla responsabilità degli amministratori dell'ente a fronte della gestione ordinaria (conservazione e valorizzazione) e di continue opere di miglioria e restauro dei beni e degli immobili di proprietà del Comune, ancorchè non vi sia palese accordo scritto tra ente proprietario-locatore ed ente gestore-locatario. Non è stato invece valutato ed esplicitato l'onere di amministrazione e gestione di operazioni straordinarie o comunque solitamente in capo al proprietario dei beni mobili e immobili.

L'equivoca spartizione dei beni di interesse storico-artistico e non tra Comune di Possagno e Fondazione Canova e il relativo usufrutto e godimento che ne comporta non trova nemmeno adeguata impostazione di

gestione: mentre lo Statuto di Fondazione Canova esplicita sia l'incarico di tutela, promozione e valorizzazione del complesso canoviano (sui beni dell'allegato A dello Statuto) sia l'onere di gestione (conservazione e mantenimento del patrimonio attribuito nell'allegato B), non vengono poi chiariti quali siano i mezzi a disposizione dell'ente per poter far fronte a tutto ciò. Se da una parte l'utilizzo e il godimento dei beni va a vantaggio esclusivo della Fondazione, ciò non è sufficiente (né giustificato) per adempiere a tutte le responsabilità predette, dovendo frequentemente intervenire con l'investimento di proventi propri o derivanti dall'alienazione del proprio patrimonio. Tale situazione necessita di urgente risoluzione chiara e completa, onde evitare rilievi di illegittimità e irresponsabilità degli amministratori per l'utilizzo non giustificato né legittimato di risorse proprie su beni altrui.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Rimanenze di merci	60.294	(10.169)	50.125
Totale	60.294	(10.169)	50.125

Le rimanenze di merci sono costituite da prodotti in vendita presso il bookshop, pubblicazioni, gadget e merchandising diverso ancora invenduto.

Crediti

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Crediti verso clienti	14.734	123	14.857
Crediti tributari	26.366	80.528	106.894
Crediti verso altri	11.078	(10.471)	607
Totale	52.178	70.180	122.358

I crediti tributari risultano così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Erario c/liquidazione IVA	17.480	(17.480)	-
Erario c/ritenute su altri redditi	-	503	503
Erario c/versamento imposte da sostituto (730)	-	49	49
Erario c/imposte sostitutive su TFR	60	(55)	5
Erario c/IRES	1.290	(1.290)	-
Erario c/acconti IRES	1.739	(1.739)	-
Erario c/acconti IRAP	5.797	1.592	7.389
Erario c/imposte sostitutive	-	415	415
Erario c/altri tributi	-	98.533	98.533
Totale	26.366	80.528	106.894

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Anticipi a fornitori	427	(427)	-
Crediti vari verso terzi	10.000	(10.000)	-
Dipend. antic. contr. 0,50 art. 3 l.297/82	607	-	607
Inail dipendenti/collaboratori	44	(44)	-
Totale	11.078	(10.471)	607

Disponibilità liquide

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Conto corrente CaRiVe	373.262	(373.262)	-
Conto corrente Intesa	-	74.541	74.541
Conto corrente Unicredit	-	110.686	110.686
Carte prepagate	-	873	873
Cassa contanti	195	2.794	2.989
Totale	373.457	(184.368)	189.089

Ratei e risconti attivi

La voce di importo pari ad Euro 1.897 risulta è relativa a premi di assicurazione.

Patrimonio netto

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Capitale	5.000	-	5.000
Patrimonio netto al 31.12.2015	7.496.922	-	7.496.922
Riserva a copertura oneri esercizi precedenti	142.291	(27.097)	115.194
Varie altre riserve	7.639.213	(27.097)	7.612.116
Riserva di arrotondamento Euro	(2)	2	-
Utile di esercizio 2017	4.840	(4.840)	-
Utile esercizio precedente portato a nuovo	-	4.840	4.840
Utile di esercizio 2018	-	3.443	3.443
Totale	7.649.051	(23.652)	7.625.399

Il capitale pari ad € 5.000,00 è l'importo destinato in origine dal Comune di Possagno alla costituzione dell'ente.

La voce "Patrimonio netto al 31.12.2015" deriva dai valori dei beni mobili e immobili accertati alla chiusura dell'esercizio 2015 (primo esercizio di adozione della contabilità "privatistica") sulla base delle risultanze del "Conto Consuntivo 2015" (ultimo esercizio con contabilità pubblicistica). La voce è stata ridotta nell'esercizio 2017 di € 150.000 a seguito della vendita di un terreno agricolo come precedentemente specificato al par. 2 "Immobilizzazioni materiali".

La voce “Riserva a copertura oneri esercizi precedenti” risulta così movimentata:

- saldo al 01.01.2018:	142.291
- riduzioni della riserva:	
o chiusura residui passivi 2015 per spese straordinarie	<u>(27.097)</u>
- Saldo al 31.12.2018	115.194

Fondi per rischi e oneri

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Fondo manutenzione dell’immobile	245.732	132.393	113.339
Totale	245.732	132.393	113.339

Il fondo è stato accantonato per interventi urgenti agli immobili di proprietà della Fondazione o come impegno verso il Comune di Possagno in caso di interventi strutturali straordinari sugli immobili museali di sua proprietà. Si tratta di una stima prudenziale qualora fosse necessario intervenire e partecipare a particolari interventi urgenti sugli immobili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Fondo TFR	36.648	(4.656)	31.992
Totale	36.648	(4.656)	31.992

Il fondo iniziale TFR, non presente nei bilanci ante 2016 pur essendo stato maturato dai dipendenti, è stato stimato in Euro 75.000 non essendo disponibili riepiloghi e rendiconti certi dalla data di costituzione della Fondazione (2006). Tale valore è stato prudenziale e maggiorato rispetto alle effettive necessità per evitare critiche o ammanchi reali successivi.

Al 31.12.2018 sulla base dei dati precisi da parte del nuovo consulente del lavoro si è proceduto ad un adeguamento del Fondo TFR stesso con utilizzo del patrimonio netto.

Debiti

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Debiti verso fornitori	80.456	13.718	94.174
Debiti tributari	18.040	32.024	50.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.943	4.628	12.571
Debiti verso altri	61.269	(10.989)	50.280
Totale	167.708	39.381	207.089

I debiti verso fornitori risultano così composti:

Fondazione Canova onlus – bilancio 2018

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Fatture da ricevere da fornitori terzi	1.242	6.735	7.977
Fornitori terzi Italia	79.214	6.983	86.197
Totale	80.456	13.718	94.174

I debiti tributari risultano così formati:

	Valore contabile al 1.1.2018	Variazioni	Valore contabile al 31.12.2018
Erario c/liquidazione Iva	-	23.714	23.714
Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente	5.312	9.512	14.824
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	5.345	(1.919)	3.426
Erario c/IRAP	7.383	717	8.100
Totale	18.040	32.024	50.064

Ratei e risconti passivi

La voce di importo pari ad Euro 116 è relativa ad utenze telefoniche.

3. ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	Saldo al 31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.417
Altri ricavi e proventi	15.104
Totale	518.521

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano formati da:

	Saldo al 31.12.2018
Ingressi museo	318.156
Serate museo	17.697
Vendita libri, merchandising, varie	71.564
Visite guidate	34.555
Contributi comune/altri enti	43.350
Contributi da privati	263
Canoni di locazione abitativi	8.550
Canoni di locazione fondi rustici	7.935
Canonva Experience	1.200
Altri	147
Totale	503.417

Gli ingressi al Museo sono valori noti e rendicontati settimanalmente dalla segreteria del Museo: sono compresi i biglietti di ingresso nelle diverse tipologie così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nei precedenti esercizi e che hanno trovato pari applicazione anche durante il 2018. Alla voce ‘*Serate museo*’ si trovano invece importi derivanti dalla fatturazione di servizi museali diversi, quali l’ingresso fuori orario ordinario al Museo e il servizio di visita guidata alla Casa Natale e lo Spettacolo con le lanterne in Gipsoteca.

La vendita di pubblicazioni e merchandising diverso presso il negozio (locale contestuale alla biglietteria del Museo) promuove il Museo di Possagno e le opere canoviane sotto diverse forme e articoli. È in corso una revisione dei diversi accordi commerciali e delle condizioni di vendita in loco (permane un problema logistico riguardante il volume di beni invenduti a magazzino). Per quanto riguarda l’analisi dell’attività commerciale, stanti i risultati pressoché simili di anno in anno si evidenzia opportunamente la necessità di una migliore redditività dell’area, anche con uno scorporo più idoneo e appropriato.

Costi della produzione

		Saldo al 31.12.2018
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		54.416
- Spese promozioni eventi	18.569	
- Acquisti libri, merchandising, varie	9.090	
- Materiali manutenzioni fabbricati	21.135	
- Materiali manutenzioni impianti e macchinari	4.708	
- Acquisti beni strumentali inferiore a 516,46 euro	743	
- Acquisti vari	171	
<i>Costi per servizi</i>		169.839
- Trasporti su vendite	1.166	
- Spese telefoniche	2.638	
- Energia elettrica	14.102	
- Riscaldamento	14.873	
- Acqua	3.085	
- Spese di manutenzione	14.934	
- Consulenze amministrative e fiscali	7.866	
- Consulenze tecniche	5.686	
- Consulenze legali	3.062	
- Consulenze marketing e pubblicitarie	10.500	
- Altri costi per prestazioni di terzi	31.370	
- Contributi cassa prev. lavoro autonomo	160	
- Pubblicità, inserzioni e affissioni	21.259	
- Spese rappresentanza	136	
- Spese commerciali varie	945	
- Servizi contabili di terzi	7.441	
- Altre spese amministrative	4.101	
- Commissioni e spese bancarie	639	
- Premi di assicurazioni	6.612	
- Servizi di vigilanza	2.613	
- Smaltimento rifiuti	294	
- Assistenza software	129	
- Rimborsi	5.673	
- Ricerca, formazione, addestramento	4.371	
- Visite mediche periodiche ai dipendenti	602	

- Spese varie	5.582	
Costi per godimento di beni di terzi		6.796
- Spese condominiali	900	
- Canoni noleggio attrezzature	5.896	
Costi per il personale		206.689
- Salari e stipendi	147.296	
- Oneri sociali	46.895	
- Trattamento di fine rapporto	11.688	
- Altri costi per il personale dipendente	810	

Ammortamenti e svalutazioni		5.375
- Ammortamento beni materiali	2.045	
- Ammortamento beni immateriali	3.330	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.169
- Rimanenze finali di merci	(50.125)	
- Rimanenze iniziali di merci	60.294	
Oneri diversi di gestione		53.353
- IMU	3.047	
- Diritti camerali	120	
- Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	320	
- TASI	472	
- Sanzioni, penalità e multe	231	
- Contributi associativi versati	39.644	
- Cancelleria varia	2.838	
- Perdite su crediti	2.760	
- Abbonamenti, libri e pubblicazioni	3.572	
- Valori bollati	325	
- Arrotondamenti passivi	24	
Totale		506.637

Per quanto riguarda i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci troviamo essere stati impegnati in particolare € 18.569 per la promozione di eventi e iniziative culturali diverse ed € 9.090 per l'acquisto dei beni in vendita presso il bookshop-negozi (prevalentemente pubblicazioni e riproduzioni in scala delle opere). Tra i costi per servizi si rilevano elevati importi relativamente alle utenze per l'energia elettrica e la fornitura di gas metano per gli impianti di riscaldamento (si sottolinea l'opportunità di perseguire un'ottimizzazione di tali costi di gestione, fornendo un rilievo dell'impiantistica museale e prospettando azioni volte all'efficientamento energetico sia strutturale relativamente al numero di utenze

attive e la relativa portata a contratto sia in termini specifici per gli apparati installati). Altre voci rilevanti sono le spese di manutenzione dovute ai diversi lavori sostenuti in via ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31.12.2018
Interessi attivi su c/c	-
Interessi passivi versamenti Iva trimestrali	326
Interesse passivi di mora	3
Altri interessi	12
Totale	341

Non si rilevano particolari note, dal momento che tali proventi derivano essenzialmente dal permanere in un unico conto corrente di tutta la disponibilità economica dell'ente, senza particolari forme di investimento.

4. RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO PER AREA FUNZIONALE

	Attività istituzionale	Attività Commerciale	Saldo totale al 31.12.2018
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	414.156	89.261	503.417
Altri ricavi e proventi	15.104	0	15.104
Totale	429.260	89.261	518.521
Costi della produzione			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.223	19.193	54.416
Costi per servizi	150.883	18.956	169.839
Costi per godimento di beni di terzi	900	5.896	6.796
Costi per il personale	196.189	10.500	206.689
Ammortamenti e svalutazioni	3.150	2.225	5.375
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	10.169	10.169
Oneri diversi di gestione	49.570	3.783	53.353
Totale	435.916	70.721	506.637
Differenza della produzione	-6.655	18.539	11.884
Proventi e oneri finanziari			
Interessi passivi dilazione pagamento imposte	0	341	341
Interessi attivi su c/c	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-6.655	18.198	11.543
Imposte correnti	-8.100	0	-8.100
Utile netto 2018	-14.755	18.198	3.443

Si specifica come la voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferisca anche ai canoni di locazione dei terreni agricoli (considerati “beni patrimonio” e quindi attribuiti all’attività istituzionale).

La distinzione tra attività istituzionale e attività commerciale ha cercato da quest’anno di essere ancor meglio definita e precisata per permettere da un lato una più attenta analisi delle singole voci e quindi una migliore valutazione delle politiche di amministrazione da intraprendere, dall’altro una sempre maggior trasparenza e chiarezza nei prospetti e nelle dichiarazioni fiscali e amministrative diverse.

5. ALTRE INFORMAZIONI

a) Dati sull'occupazione

	Numero
Direttore	1
Segretario	1
Istruttori amministrativi – impiegati	4
Totale	6

b) Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ricorda come la Fondazione utilizza stabili museali e altri beni d'interesse storico-artistico di proprietà del Comune di Possagno, il cui utilizzo andrà regolamentato da apposita convenzione, che dovrà disciplinare i rapporti di natura ordinaria e straordinaria, in particolare per quanto riguarda le spese di manutenzione dei beni in uso.

Possagno, lì 16.10.2018

Il Consiglio di Amministrazione